

MERCOLEDI' 15 GIUGNO 2022 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 6,1-6.16-18.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli.

Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade per essere lodati dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

Quando invece tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti segreta; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non assumete aria malinconica come gli ipocriti, che si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

Tu invece, quando digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo tuo Padre che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà». Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Giovanni Cassiano (ca 360-435)

fondatore di monastero a Marsiglia

La preghiera, XXXV; SC 54

"Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e chiudi la porta" (Mt 6,6)

Dobbiamo prestare particolare attenzione a seguire il precetto evangelico che ci ordina di entrare nella nostra stanza e chiuderne la porta, per pregare nostro Padre. Ecco come fare. Preghiamo nella nostra stanza, quando ritiriamo completamente il nostro cuore dal tumulto e dal rumore dei pensieri e delle preoccupazioni e, in una sorta di tête-à-tête segreto e di dolce intimità, scopriamo al Signore i nostri desideri. Preghiamo con la porta chiusa, quando supplichiamo senza aprire le labbra e in perfetto silenzio Colui che non tiene conto delle parole ma guarda il cuore. Si prega in segreto, quando si parla a Dio solo con il cuore e con la domanda dell'anima, e si fanno conoscere le proprie richieste solo a Lui, in modo che nemmeno le potenze avversarie possano indovinarne la natura. Questo è il motivo del profondo silenzio che conviene mantenere nella preghiera. Non solo dobbiamo stare attenti a non distrarre i fratelli intorno a noi con i nostri sussurri e le nostre grida, e a non ostacolare le loro anime in preghiera, ma anche a nascondere lo scopo delle nostre richieste ai nostri nemici, che allora moltiplicano soprattutto i loro attacchi. In questo modo adempieremo al precetto: "Custodisci le porte della tua bocca davanti a colei che riposa vicino a te". (Mi 7,5)